

Cirò Marina, immondizia bruciata

Quei roghi sulla spiaggia che liberano diossina

Sul litorale a Torrenova
incendiano il materiale
portato a riva dal mare

Margherita Esposito

CIRÒ MARINA

Con quella superficialità ed approssimazione che, figlie dell'ignoranza, producono danni immani, qualcuno, a Cirò Marina, ha pensato di "dissolvere" l'enorme quantità di rifiuti che le mareggiate invernali hanno riversato sul litorale cittadino, dandogli fuoco. Una cura peggiore del male. Nei roghi che infatti periodicamente, divampano sulla spiaggia di Torrenova, alla periferia sud di Cirò Marina, a bruciare non sono solo arbusti e legna, trascinati dai fiumi e finiti in mare. Ma tra i rifiuti che il mare ha restituito alla spiaggia, soprattutto, a seguito delle piogge alluvionali che si sono abbattute in zona tra ottobre e novembre scorso, si sono quantità enormi di plastica e non mancano vecchi pneumatici, carcasse di elettrodomestici arrugginiti. Tutto materiale che, come noto, nella fase di combustione libera diossina.

I fuochi che vengono appiccati sull'arenile diventano, quindi, una fonte di inquinamento ambientale e una pericolosa insidia per la salute pubblica. Troppo semplice, e comodo, dunque, pensare di risolvere così il problema che, invece, richiede ben altri interventi e metodi. Lo scorso autunno si era appalesata una situazione di disarmante squallore e degrado su tutto il litorale cirotano. Tant'è che, una

cordata di associazioni, trainate dal comitato per il club dell'Unesco, dalla Pro Loco e dall'associazione Città Pulita, coinvolgendo altre associazioni locali, tra cui il lions club Cirò Krimisa, semplici

cittadini e gli istituti scolastici, avevano promosso una grande giornata ecologica nel tratto compreso tra lo stabilimento Ranch e la sponda sinistra del fiume Lipuda.

Per quanto il grande dispiegamento di forze in campo sia riuscito in una mattinata a riempire centinaia di bustoni di rifiuti, tutti si sono dovuti arrendere davanti alla vastità dell'impresa che richiedeva anche l'uso di mezzi meccanici. Gli stessi volontari hanno convenuto allora di desistere dal tentativo di procedere oltre, per evitare che una nuova mareggiata, frequente nei mesi invernali, vanificasse tutto il lavoro. Da qui la decisione di darsi appuntamento nella primavera 2019 per programmare una serie di giornate ecologiche. Ma nel frattempo sarebbe meglio non bruciare rifiuti.



Fuoco in spiaggia Rifiuti
incendiati a Torrenova